

Usata senza pericolo. Tra' queste avendo, che tutti se devono esser
 concordi, quando negli altri Mag^{ti} basta il maggior numero. Che in
 questo, solo uno, distrugge il parere dei due; che se vi è discordia, o
 delitto, il quale merita maggior pena della ordinaria, si dee por-
 tare al C. di X. il che significa subordinazione. Che si vuole la publi-
 cità della pena, e perciò si ordina, che sia pubblicata la sentenza nel
 M^o C.; che da tante autorità non poteva intervenire abuso di Potestà,
 non arbitrio nel Giudice, non propensione o pericoli di Corruzione.
 Che la piccolezza dell' autorità loro, e i modi co' quali andò au-
 mentando, si ravvivavano in quei Decreti medesimi, che di tempo in tem-
 po guaj p' gradi concepsero loro, come la Camera p' notari, il Segretario
 p' scrivere, il luogo p' ricevere i presentati, la facoltà di veder senten-
 ture e Progni, di voltare, sentenziare e condannare. Che tutto ciò
 però era avvenuto senza saputa, e consenso legittimo di quel Corpo,
 che solo tiene la Suprema Potestà della Repub^{ca}. Da quegli principi
 venir in oggi Riduzioni in ogni luogo, Anghi, Camere, Piombi, Stazi,
 Veleni, Relegazioni, ed altre simili pene. Segue poi la storia del
 C. di X. e di questo Tribunale insieme sino al termine della Giunta.
 Considero, che nel Cgo del Rege Martin Faber non si adoperarono
 gl' inquisitioni, ma il C. di X. unì a se gli altri 15. che fu il principio
 di era Giunta. Che ciò palpava la vera intenzione Pub^{ca} di voler re-
 quari casi, Consigli, non Mag^{ti}, Leggi, non Commissioni; molti, non po-
 chi; potestà, ma moderata con subordinazione. Che la Giunta poi
 ridotta a 15. soggetti de' più riputati, e fatta perpetua, p' deliberare
 altrettanto nei casi di straordinaria urgenza, degenerò in quel potere im-
 menso, che la fece abdicare. Ciò esser avvenuto perché sotto il pretesto
 della Legge, che raccomandava al C. di X. et alio quae secretissime
 tractari merentur, avea attribuita a se la disposizione dell' Eranio,
 della Guerra, della Pace, e d'ogni altro affare, a cui Ella avesse dato
 il nome di Secretissimo, avendo ridotto il Senato precario, e rinviando
 le Leggi del M^o C. Che se un Cittadino voleva parlare gli era
 impoesto il Silenzio, ogi che' uomini Liberi in Repub^{ca} libera non poteva-
 no produrre il lor sentimento. Che questa era la differenza, che passava
 da quando comandavano le Leggi, a quando comandavano gli uomini.
 Dissinse queste immagini con tali Cion, de' quali sono il Annato origi-
 nale